



IL MIO COMUNE

Quaderno di classe

Scuola primaria

Istituto comprensivo

anno scolastico 2018/2019

INDICE

IL MIO COMUNE	1	
INDICE	3	
CHE COSA È IL COMUNE?	4	
IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE.....	6	
LA STORIA E I SIMBOLI	9	
GLI OBIETTIVI DEL COMUNE.....	10	
PAROLE NUOVE.....	11	
CAPITOLO 2.....	12	
LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.....	12	
LE ELEZIONI	12	
PARTECIPAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA	20	
PROGETTARE LA CITTÀ PER TUTTI.....	20	
?	20	
QUALI PERSONE COINVOLGERE?	20	
CHI PARTECIPA?.....	20	
QUALI STRUMENTI SI POSSONO USARE?	20	
QUALI PERSONE COINVOLGERE? CHI PARTECIPA?.....	1	
CITTADINI	AMMINISTRAZIONE	PROFESSIONISTI ...
1		
QUALI STRUMENTI SI POSSONO USARE?.....	1	
I CITTADINI E LE CITTADINE NON SONO SOLO FRUITORI E UTENTI MA ANCHE PROMOTORI E PROMOTRICI D'IDEE PER LA TRASFORMAZIONE DELLA CITTÀ!	1	
PAROLE NUOVE.....	5	
CAPITOLO 3 - IL GOVERNO DELLA CITTÀ	5	
CHI GOVERNA LA CITTÀ?	5	
IL CONSIGLIO COMUNALE	6	
COME PRENDE LE DECISIONI IL CONSIGLIO COMUNALE?	6	
CHE COSA FA IL CONSIGLIO COMUNALE?	9	
COS' È E COME SI PRESENTA UN ORDINE DEL GIORNO?.....	10	
PAROLE NUOVE.....	13	
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	13	
IL SINDACO	14	
LA GIUNTA	14	
L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE	16	
CHE COSA FA IL COMUNE?	17	
I SOLDI DEL COMUNE.....	20	

CAPITOLO 1 - IL COMUNE

Attività 1 - BRAINSTORMING “CHE COSA È IL COMUNE?”

È un'attività molto utile e allo stesso tempo simpatica e divertente.

Scrivete alla lavagna o su un cartellone la parola “Comune” poi a turno ognuno di voi scrive molto liberamente una parola o un breve concetto che rimanda al termine centrale.

In questo modo è possibile capire quali conoscenze già possedete in merito alla questione.

CHE COSA È IL COMUNE?

Il Comune rappresenta una comunità, cioè l'insieme dei cittadini e delle cittadine che abitano sul suo territorio, all'interno quindi dei suoi confini.

Il Comune è un ente locale autonomo, cioè decide autonomamente, quindi da solo e senza imposizioni, come organizzarsi, agire e cosa fare per rispondere alle richieste e agli interessi della popolazione.

Naturalmente le decisioni vengono prese nel rispetto delle leggi e degli interessi nazionali, in linea con i principi costituzionali. Il Comune di Bergamo infatti fa parte della Repubblica italiana, della Regione Lombardia e della Provincia di Bergamo di cui è il capoluogo, cioè la città più importante.

Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, si possono chiamare anche Enti. Per ente si intende un'organizzazione con proprie regole e obiettivi finalizzati ai bisogni delle persone che vivono in quel territorio. Sentirai parlare di Ente comunale, Ente provinciale, Ente regionale. Ciascun ente possiede leggi e norme importantissime valide per contesti più o meno ampi: le norme comunali interessano una comunità e un territorio meno vasto rispetto alle leggi regionali o a quelle statali che si riferiscono invece all'intero stato italiano. Gli enti più piccoli possono compiere

autonomamente delle scelte che però non devono mai opporsi alle scelte e alle leggi dettate dagli enti superiori.

La “mamma” di tutte le leggi dello **Stato** italiano è la **Costituzione** della Repubblica Italiana, formata da 139 articoli ed entrata in vigore nel 1948.

Ogni **Comune** ha il proprio **statuto**, un atto normativo fondamentale che regola l'organizzazione e il funzionamento dell' Ente stesso, cioè un documento che contiene le regole che il Comune stesso si è dato.

Per rispondere nuovamente alla domanda “Che cosa è il Comune?” ecco ciò che troverai leggendo l'articolo 1 dello statuto del Comune di Bergamo:

“Il Comune di Bergamo, ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica [...] e dalle norme dello statuto”.

Attività 2 – LAVORO DI GRUPPO: LE APPARTENENZE

Ognuno di noi è contemporaneamente cittadino o cittadina di Bergamo e non solo... siamo anche cittadini e cittadine di un quartiere della città, della Provincia di Bergamo, della Regione Lombardia, dell'Italia, dell'Europa, del mondo!

Dividetevi in cinque piccoli gruppi e costruite con i vostri compagni il cartellone delle appartenenze. Il primo gruppo si dedicherà all'Europa, il secondo all'Italia, il terzo alla Regione Lombardia, il quarto alla Provincia di Bergamo e l'ultimo al Comune e ai quartieri. L'attività richiede impegno e precisione, è bene soprattutto fare attenzione alle grandezze, che devono essere ben proporzionate, così da poter sovrapporre correttamente tutti i luoghi a cui appartenete.

L'attività può concludersi qui o continuare cercando informazioni riguardo la Costituzione su libri scolastici, enciclopedie o internet. Provate a capire a questo punto quali sono le sue disposizioni in relazione ai luoghi che avete individuato e disegnato e che cosa c'è al suo interno di tanto interessante e significativo per tutti i cittadini italiani. Buon lavoro!

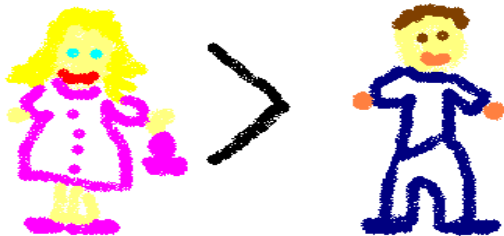
IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

Il territorio del Comune di Bergamo ha alcune caratteristiche proprie, differenti dagli altri Comuni. Lo statuto le descrive così: “la struttura urbana è dotata di grandi pregi storici, architettonici, culturali e sociali, in particolare Città Alta e i borghi. Il contesto ambientale è caratterizzato dal sistema del verde collinare, urbano, agricolo e dalla rete delle rogge”.

Si tratta di un territorio abbastanza piccolo: la superficie è di 4.033 ettari (pari a circa 8.000 campi da calcio) stretti da numerosi comuni limitrofi, circa una trentina, che nel tempo hanno molto accresciuto la loro popolazione fino a raggiungere i trecentomila abitanti. Gli abitanti del solo Comune di Bergamo sono circa 121.000, il 47% uomini e il 53% donne. Il numero delle persone anziane oltre i 65 anni è superiore rispetto al numero delle persone al di sotto dei 20 anni.

Semplificando:

Le femmine sono più numerose dei maschi



i giovani sono meno numerosi degli anziani...



Attività 3 – ALLA SCOPERTA DI BERGAMO

Autonomamente o in piccoli gruppi raccogli notizie storiche, descrizioni e curiosità sulla città di Bergamo ed il suo patrimonio artistico e paesaggistico. Di seguito trovi alcune immagini: conosci questi luoghi? Lo sai che le Mura Venete sono patrimonio dell'umanità UNESCO? C'è chi percorre miglia e miglia per arrivare fin qui.. perché non giocare ed essere turisti nella propria città? Puoi prendere in prestito in biblioteca il libro "I bambini alla scoperta di Bergamo" e partire alla scoperta della tua città: buon divertimento!



Piazza vecchia



La Cappella Colleoni



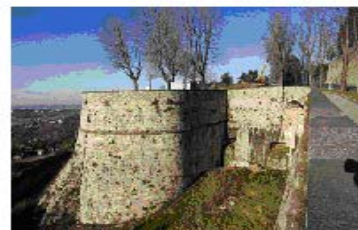
Il Duomo



La Funicolare



Porta S. Giacomo



Le Mura Venete

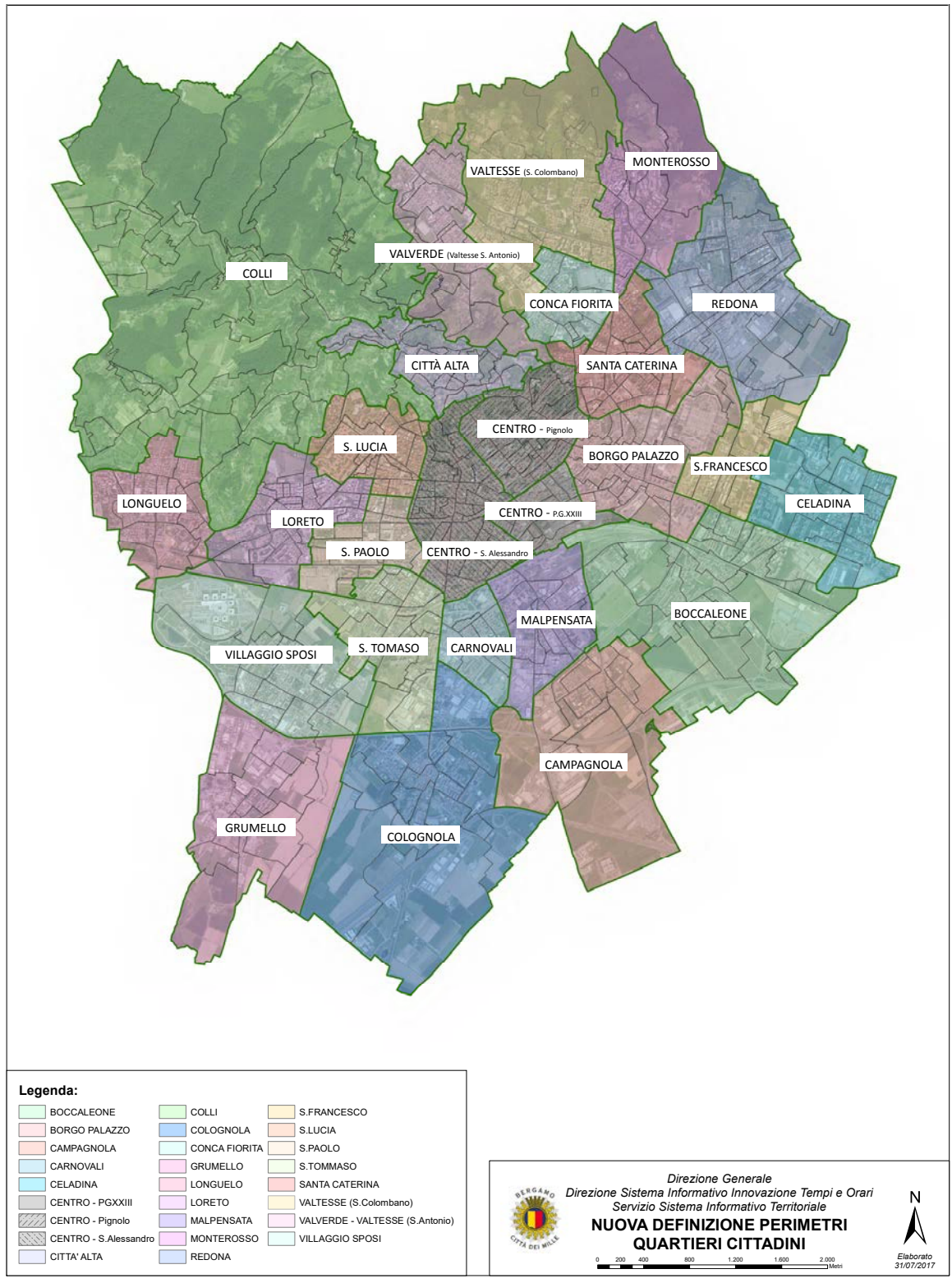


Porta Nuova



La Rocca

QUESTA È LA MAPPA DEI QUARTIERI DI BERGAMO



Tu in quale quartiere abiti?

Quali quartieri confinano con il tuo?

Abiti in una zona centrale o di periferia?

Ci sono spazi pubblici in cui puoi giocare?

LA STORIA E I SIMBOLI

Ogni comune ha una propria storia, diversa in parte da quella degli altri comuni. Il Comune di Bergamo, nato intorno al 1100, è stato ricostituito nel 1806 sotto il dominio di Napoleone nella repubblica Cisalpina.

Il Gonfalone è l'emblema ufficiale che rappresenta il Comune in ogni manifestazione, quando esce dal palazzo comunale viene accompagnato dal Sindaco con la fascia tricolore e dalla polizia locale in alta uniforme.

Il Gonfalone del Comune di Bergamo è rosso e riporta al centro lo stemma, costituito da uno scudo giallo-oro e rosso-porpora racchiuso in un cerchio dal fondo azzurro. Una raggiera d'oro, su cui poggia una corona turrata, circonda lo scudo. Attorno la scritta "Bergamo Città dei mille", titolo conferito alla città per l'apporto dato dai cittadini bergamaschi alla spedizione nel sud Italia guidata da Giuseppe Garibaldi.

La bandiera del Comune riporta i colori giallo e rosso dello stemma e viene esposta permanentemente sugli uffici comunali più importanti. Quando è convocato il Consiglio comunale la bandiera di Bergamo viene esposta sui due balconi laterali del Municipio e il Campanone di Piazza Vecchia avverte i cittadini con i suoi rintocchi.

In Italia ogni comunità cittadina ha un patrono, ossia un santo protettore. Bergamo riconosce Sant'Alessandro come proprio patrono e lo celebra il 26 agosto.



Aula consiliare, affresco di Achille Funi raffigurante Sant'Alessandro.

Attività 4 – DISEGNA O COSTRUISCI LO STEMMA DEL COMUNE

Individualmente o in piccoli gruppi disegna su un cartellone lo stemma del Comune di Bergamo: prova a seguire le indicazioni della descrizione e poi confronta il tuo disegno con lo stemma in prima pagina, sarà divertente vedere le differenze! Se hai a disposizione più tempo e sei una bambina o un bambino creativa/o anziché disegnare prova a costruirlo, ti consigliamo di usare cartoncini, pasta di sale, legno, oggetti riciclatietc.

Attività 5 – BRAINSTORMING: CHE COSA FA IL COMUNE?

Scrivete alla lavagna o su un cartellone la domanda: “che cosa fa il Comune?” e rispondete liberamente cercando di scoprire obiettivi e funzioni, potete citare anche degli esempi concreti. In questo modo potete scoprire tutto ciò che già conoscete in merito e poi approfondire con la lettura qui di seguito.

GLI OBIETTIVI DEL COMUNE

L'articolo 4 dello Statuto riassume gli obiettivi fondamentali che si è posto il Comune di Bergamo, essi sono:

- tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini
- promuovere lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico di tutti i cittadini
- rimuovere, attraverso una politica di pari opportunità, gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza di ognuno e che impediscono il pieno sviluppo della persona
- salvaguardare l'identità e le tradizioni della comunità locale e del suo patrimonio culturale, sociale, ambientale
- affermare i principi di pace e fratellanza fra i popoli, promuovere la cultura della solidarietà, della cooperazione e dei diritti umani

Il Comune valorizza la **democrazia** e la **partecipazione** di tutti i cittadini.

Cosa significa democrazia? Significa governo del popolo, dal greco

δῆμος (démos): popolo e κράτος (cràtos): potere

Per raggiungere i suoi obiettivi fondamentali il Comune può organizzarsi come ritiene più utile e necessario e può chiedere tasse ai cittadini per pagare le spese delle attività e dei servizi.

PAROLE NUOVE

TERMINE

DEFINIZIONE

--	--

--	--

--	--

--	--

CAPITOLO 2

LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

La partecipazione è un diritto e un dovere di tutti i cittadini.

Non sempre il cittadino può essere interpellato direttamente; in Italia siamo in 60,5 milioni di abitanti, in Lombardia 10 milioni, a Bergamo siamo in 121.000 cittadini: immaginate di chiedere il parere di ognuno prima di prendere una decisione...

Come fa quindi il singolo cittadino a partecipare? Partecipa indirettamente, attraverso un suo **rappresentante**, che sceglie attraverso delle **elezioni**. Parliamo in questo caso di **democrazia indiretta o rappresentativa**.

Il ruolo del cittadino è fondamentale: alla maggiore età (che in Italia è prevista al compimento del diciottesimo anno) è chiamato a partecipare alle elezioni. Come **elettore** esprimerà così la sua preferenza attraverso il **voto**, che darà al candidato che ritiene più vicino alle proprie idee su come gestire il bene comune.

Ogni cinque anni i cittadini si esprimono con un voto per eleggere i propri rappresentanti in Parlamento, in Regione, in Comune.

I candidati più votati sono i candidati eletti.

LE ELEZIONI

Tutti i cittadini che abbiano i requisiti necessari **sono liberi di candidarsi** per diventare rappresentanti, impegnandosi così al servizio della comunità. Chissà, magari tra di voi c'è il prossimo o la prossima Presidente della Repubblica!

Vediamo allora come avvengono le elezioni.

In particolare, ci occuperemo dell'**elezione del Sindaco e del Consiglio comunale**:

- durante il periodo chiamato “**campagna elettorale**”, tutti i candidati Sindaco e i candidati Consiglieri delle liste che li sostengono si impegnano a far conoscere ai cittadini il loro **programma**, cioè come intendono gestire e cosa intendono realizzare per migliorare la vita in città. È un periodo denso di incontri con la cittadinanza, di interviste in tv, di articoli sui giornali, di pagine internet, manifesti e volantini
- il/i giorno/i dedicato/i alle elezioni i cittadini si recano presso il proprio **seggio elettorale** per votare
- nel seggio elettorale sono presenti il **presidente di seggio**, il **segretario** e alcuni **scrutinatori**: il loro compito è garantire che le elezioni avvengano rispettando tutte le regole previste
- ad ogni cittadino che si appresta al voto viene richiesto un **documento di riconoscimento** e la propria **tessera elettorale**, le persone addette potranno così verificare l'identità e il diritto di voto del cittadino
- al cittadino vengono consegnate una matita copiativa (non cancellabile) e la **scheda elettorale** aperta, il cittadino potrà così controllare che gli sia stata consegnata la scheda corretta
- sulla scheda elettorale sono presenti i nomi delle **candidate** e dei **candidati** Sindaco abbinati al simbolo/i delle **liste** che li sostengono. A fianco del simbolo vi è uno spazio bianco in cui l'elettore può scrivere il nome della candidata o del candidato Consigliere che intende votare
- apponendo una croce sul nome o sul simbolo/i delle liste che lo sostengono, il cittadino **vota** il candidato o la candidata **Sindaco** che ritiene più adeguato a ricoprire tale carica
- scrivendo nome e cognome della candidata e/o del candidato Consigliere, il cittadino **vota** la candidata e/o il candidato **Consigliere** che ritiene più adeguato a ricoprire tale carica
- per garantire la **parità di genere**, l'espressione della preferenza può riguardare :

- un Consigliere
- una Consigliera
- un Consigliere e una Consigliera

Non è possibile votare né due Consiglieri uomini, né due Consigliere donne.

- il voto è segreto: per questo la votazione si svolge nella **cabina elettorale**, al riparo da occhi indiscreti (è vietato portare in cabina macchina fotografica o cellulare);
- quando il cittadino ha terminato di votare, esprimendo la sua preferenza per la candidata o il candidato Sindaco e la candidata e/o il candidato Consigliere prescelti, ripiega la scheda che gli è stata consegnata, esce dalla cabina elettorale, inserisce la sua scheda nell'**urna elettorale** e restituisce la matita
- al termine della/e giornata/e **gli scrutatori** procederanno allo **scrutinio**: le persone incaricate apriranno una per una ogni scheda e conteggeranno i voti
- se nessun candidato o candidata Sindaco ottiene la maggioranza assoluta (ossia la metà più uno dei voti validi), si procede al **ballottaggio**, cioè un secondo turno di votazione tra i due candidati Sindaco che hanno ottenuti più voti
- **è eletto Sindaco** il candidato o la candidata che riceve più voti: con sé porta in Consiglio comunale i candidati e le candidate Consiglieri più votati delle liste che lo hanno sostenuto, per un totale di 20 seggi.
- I 12 seggi rimanenti sono assegnati al candidato o alla candidata Sindaco che ha perso le elezioni, che con sé porta i candidati Sindaco e i candidati Consiglieri più votati che lo hanno sostenuto.

Quando si vota, bisogna prestare molta attenzione. Segni o scritte diverse da quelle consentite rendono la **scheda nulla**, cioè non valida.

Come sancito dall'art. 48 della nostra Costituzione, è importante ricordare che il **voto** con cui si eleggono i propri rappresentanti è **segreto** (ho il diritto di non far sapere a nessuno chi ho votato), **personale** (si può votare solo per sé e non per conto di qualcun altro), **uguale** (ognuno ha un solo voto e non c'è un voto che vale più degli altri), **libero** (ognuno sceglie liberamente chi preferisce, senza alcuna imposizione da parte di altri).

L'esercizio del **diritto di voto**, cioè andare a votare, è un diritto e un dovere civico.

Sono **elettori** tutti i cittadini, donne e uomini, che hanno raggiunto la maggiore età.


Attività 6 – LE ELEZIONI DI CLASSE

Ora che avete visto come si svolgono le elezioni, chi se ne occupa, quale materiale occorre e tanto altro, potete organizzare delle elezioni all'interno della vostra classe per eleggere i rappresentanti che parteciperanno alle sedute dei Consigli dei Ragazzi per la cerimonia di apertura e di chiusura del progetto "A scuola di Cittadinanza".

Vi alleghiamo di seguito dei documenti che potranno esservi utili... buon lavoro!!

LA MIA TESSERA ELETTORALE

CIRCOSCRIZIONI E COLLEGI ELETTORALI



0114169735

Circoscrizione o regione _____ Collegio _____

Parlamento europeo _____

Senato della Repubblica _____

Camera dei deputati _____

Regionali _____

Provinciali _____

Circoscrizioni _____

NOTA

La presente tessera elettorale è strettamente personale ed ha carattere permanente; essa costituisce titolo per l'esercizio del diritto di voto e, a tal fine, al momento della votazione, deve essere esibita al presidente del seggio **unitamente ad un documento di identificazione**.

Uno scrutatore provvederà a certificare l'avvenuta partecipazione al voto apponendo sulla tessera, in uno degli appositi spazi, la data della elezione ed il bollo della sezione.

Modul. interno Pref. 70 Mod. 70

Unione Europea
Repubblica Italiana

TESSERA ELETTORALE

N.114169735

Comune di _____

Cognome _____

Nome _____

Lugogo e data di nascita _____

Data di rilascio _____ Il Sindaco/Il Commissario _____

114169735

Numero Tessera Elettorale Iscritto/a nella lista elettorale della Sezione n. _____

Indirizzo della sezione _____

Indirizzo dell'elettore/elettice _____

Data di aggiornamento _____ Il Sindaco/Il Commissario _____

AVVERTENZE

La tessera elettorale viene ritirata quando il titolare perde il diritto di voto; qualora questi si rifiuti di restituirla e si presenti al seggio per votare, verrà punito ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. n. 361/57 o dell'art. 97 del D.P.R. n. 570/60.

In caso di variazione dei dati ivi contenuti, il comune trasmette per posta al titolare un tagliando di convalida adesivo, che il titolare stesso dovrà apporre sulla tessera in corrispondenza dei dati da aggiornare.

In caso di smarrimento o furto della tessera, il duplicato è rilasciato dal comune, previa domanda del titolare, corredata della denuncia presentata ai competenti uffici di pubblica sicurezza.

Sono ammessi al voto per l'elezione del Senato della Repubblica gli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età (art. 58, primo comma, della Costituzione).

UFZE 494 - OFF. CV - ROMA

SPAZI PER LA CERTIFICAZIONE DEL VOTO

<p>1</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>4</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>7</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>10</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>13</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>16</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>
<p>2</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>5</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>8</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>11</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>14</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>17</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>
<p>3</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>6</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>9</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>12</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>15</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>	<p>18</p> <p>DATA DELLA VOTAZIONE</p> <p>BOILLO DELLA SEZIONE</p>



LA SCHEDA di VOTAZIONE

NOME E COGNOME <small>SCRIVERE IL CAPOELETTORE</small>	<small>mm. 30</small> 1	_____	<small>mm. 30</small> 10	_____
NOME E COGNOME <small>SCRIVERE IL CAPOELETTORE</small>	<small>mm. 30</small> 2	_____	<small>mm. 30</small> 11	_____
	<small>mm. 30</small> 3	_____	<small>mm. 30</small> 12	_____
NOME E COGNOME <small>SCRIVERE IL CAPOELETTORE</small>	<small>mm. 30</small> 4	_____	<small>mm. 30</small> 13	_____
	<small>mm. 30</small> 5	_____	<small>mm. 30</small> 14	_____
	<small>mm. 30</small> 6	_____	<small>mm. 30</small> 15	_____
NOME E COGNOME <small>SCRIVERE IL CAPOELETTORE</small>	<small>mm. 30</small> 7	_____	<small>mm. 30</small> 16	_____
	<small>mm. 30</small> 8	_____	<small>mm. 30</small> 17	_____
	<small>mm. 30</small> 9	_____	<small>mm. 30</small> 18	_____

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41 x 30

IL VERBALE

Bergamo, li

In data, presso il seggio della classe..... del plesso
.....
dell'Istituto Comprensivo.....
si svolgono le elezioni dei/delle rappresentanti di classe che parteciperanno
alle sedute dei "Consigli dei Ragazzi" per la cerimonia di apertura e di
chiusura del progetto "A Scuola di Cittadinanza", presso l'Aula Consiliare del
Comune di Bergamo.

Sono presenti gli scrutinatori
.....
il segretario
e il presidente di commissione.....

Numero totale dei votanti:.....
n°voti per il/la candidato/a
n°voti per il/la candidato/a.....
n°voti per il/la candidato/a.....
n°voti per il/la candidato/a.....
n°schede nulle:.....

Considerati i risultati dello spoglio elettorale sono eletti/e RAPPRESENTANTI
i/le seguenti candidati/e:

.....
.....

Firme

PARTECIPAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Per **Progettazione Partecipata** si intende l'“elaborazione di progetti con il coinvolgimento paritario di utenti o attori, attraverso spazi e momenti di elaborazione, con i referenti tecnici e/o amministrativi delle Amministrazioni Pubbliche” (*Glossario sviluppo sostenibile e Agenda 21 Comune Firenze*).

Si legge anche che: “La **progettazione partecipata** è un processo educativo. Facendo lavorare insieme diverse persone si permette la conoscenza reciproca, si comprendono i problemi degli altri. Tutto concorre alla crescita del senso di appartenenza alla località costruendo il concetto di “comunità”.
(*Ing. Raymond Lorenzo – City Planner di ABCittà Milano*)

PROGETTARE LA CITTÀ PER TUTTI



QUALI PERSONE COINVOLGERE?

CHI PARTECIPA?

QUALI STRUMENTI SI POSSONO USARE?

QUALI PERSONE COINVOLGERE? CHI PARTECIPA?



Cittadini

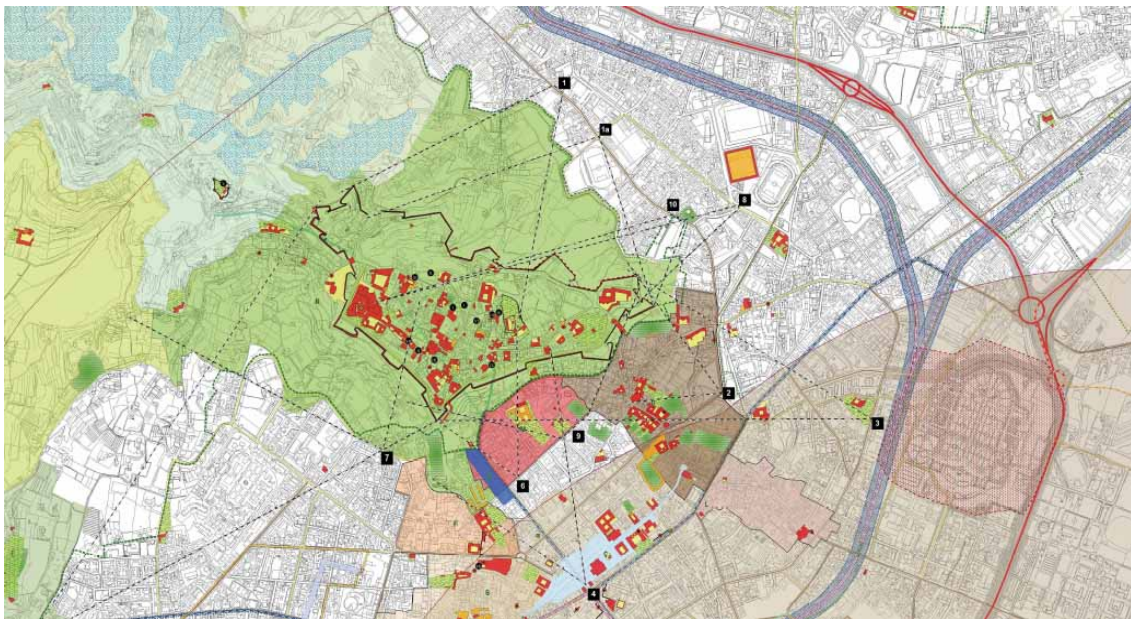


Amministrazione



Professionisti

QUALI STRUMENTI SI POSSONO USARE?



Leggi, normative specifiche, piani e programmi

I cittadini e le cittadine non sono solo fruitori e utenti ma anche promotori e promotrici d'idee per la trasformazione della città!

“ARCHITETTIE NELLE CLASSI” - sezione di approfondimento

In collaborazione con G.d.L. Pari Opportunità – Ordine degli Architetti PPeC della
Provincia di Bergamo

PRINCIPALI STRUMENTI NORMATIVI COMUNALI

Chiunque voglia costruire un nuovo edificio o modificare o trasformare edifici esistenti, oltre alle leggi dello Stato o della Regione, deve rispettare le previsioni urbanistiche del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune in cui l'edificio è situato e le prescrizioni del regolamento edilizio e di igiene comunale.

Di seguito sono illustrate le caratteristiche fondamentali di questi strumenti, che per essere compresi ed interpretati nella loro complessità necessitano del supporto di un professionista o una professionista esperto/a nelle costruzioni, per esempio un architetto, un ingegnere o un geometra, al quale il cittadino si deve rivolgere per far tradurre esigenze e necessità in un progetto realizzabile e conforme alle norme.

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) - introdotto con la Legge Regionale 11 marzo 2005 N. 12 in sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG) - è il principale strumento di pianificazione urbanistica a livello comunale e definisce l'assetto dell'intero territorio comunale.

Esso è articolato nei seguenti atti:

- a) il documento di piano;
- b) il piano dei servizi;
- c) il piano delle regole.

Il Documento di Piano analizza il territorio comunale da tutti i punti di vista: geologico, ambientale, paesaggistico, urbanistico, viabilistico, infrastrutturale,

economico, sociale e culturale e ha anche lo scopo di definire e pianificare lo sviluppo della popolazione residente nel comune.

Inoltre definisce la programmazione urbanistica anche in base a proposte pervenute da cittadini o da associazioni di cittadini. Questo significa che i cittadini sono chiamati a partecipare già nelle prime fasi del processo di elaborazione del PGT.

Il Piano dei servizi definisce le strutture pubbliche o di interesse pubblico di cui il comune necessita (parcheggi, scuole, ecc) considerandone i costi e definendone la modalità di realizzazione.

Il Piano delle regole definisce la destinazione delle aree del territorio comunale. In particolare individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di interesse paesaggistico, storico o ambientale e le aree che saranno soggette a trasformazione urbanistica. Esso inoltre definisce le modalità degli interventi urbanistici sia sugli edifici esistenti che di quelli di nuova realizzazione. Questo significa che viene stabilito dove costruire, quanto costruire, come costruire e quali sono le destinazioni d'uso ammissibili e non ammissibili nei vari edifici e zone della città. Si compone di mappe dell'intera città dotate di legende (in cui i colori e i simboli grafici attribuiti a singoli edifici e/o a parti di città corrispondono alle destinazioni d'uso, agli interventi effettuabili, a zone e/o edifici e/o elementi naturali che necessitano di essere tutelati perché storici e/o di pregio ambientale) e di Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) che illustrano in modo descrittivo e prescrittivo, traducendolo in regole, quanto rappresentato nelle mappe.

Il Piano del governo del territorio ha introdotto la progettazione partecipata, quindi il primo atto che l'amministrazione comunale deve fare quando decide di iniziare la stesura del PGT è informare la cittadinanza, tramite pubblici avvisi, giornali e internet, che il processo è iniziato ed i

cittadini e le associazioni possono già formulare proposte in merito. Inoltre, la popolazione è chiamata a esprimere le proprie proposte e suggerimenti attraverso lo strumento delle “Osservazioni al PGT” dopo che questo è stato adottato.

Il Regolamento edilizio comunale è uno strumento approvato dal Consiglio comunale e raccoglie le regole che disciplinano gli aspetti igienico – sanitari, tecnico – estetici e di sicurezza delle costruzioni e dei loro spazi di pertinenza. All'interno possiamo trovare, ad esempio, indicazioni riguardanti le distanze da rispettare tra gli edifici e tra questi e le strade, le altezze massime delle costruzioni ecc. Il regolamento edilizio del Comune di Bergamo si compone anche di una parte chiamata “Allegato Energetico” che contiene norme specifiche per ridurre i consumi energetici degli edifici, adottando sistemi di isolamento termico (che trattengono il calore all'interno degli edifici in inverno ed all'esterno d'estate) ed utilizzando fonti di energia alternativa (es. pannelli solari per la produzione di energia elettrica o per produrre acqua calda e far funzionare l'impianto di riscaldamento di un edificio).

Il Regolamento locale di igiene è un altro strumento normativo che disciplina i requisiti igienici di tutti gli ambienti dove viviamo o lavoriamo (abitazioni, negozi e uffici, ecc) ossia i requisiti che i locali devono avere per essere abitati in sicurezza e in salute dalle persone. Si tratta, ad esempio, delle superfici minime che devono avere le camere da letto singole e matrimoniali, le altezze minime interne misurate tra soffitto e pavimento che i locali devono rispettare, l'ampiezza minima di finestre per assicurare la corretta quantità di luce e di ricambi d'aria ad una stanza rispetto alla grandezza della stessa ecc.

PAROLE NUOVE

TERMINE

DEFINIZIONE

--	--

--	--

--	--

--	--

--	--

--	--

CAPITOLO 3 - IL GOVERNO DELLA CITTÀ

CHI GOVERNA LA CITTÀ?

Come abbiamo visto, le elezioni amministrative comunali permettono ai cittadini di eleggere il Sindaco e i Consiglieri che siedono in Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Consiglio comunale**, in una città con un numero di abitanti come Bergamo, è formato da 32 Consiglieri più il Sindaco, di cui:

- 20 sono i Consiglieri di **maggioranza**, i più votati tra i candidati Consiglieri, raggruppati nelle liste di partiti o gruppi politici, che hanno sostenuto il candidato o la candidata Sindaco eletto;
- 12 sono i Consiglieri di **minoranza**, i più votati tra i candidati Consiglieri, raggruppati nelle liste di partiti o gruppi politici, che non hanno sostenuto il candidato o la candidata Sindaco eletto.

Il Consiglio comunale resta in carica cinque anni, ma decade se per un qualsiasi motivo decade il Sindaco.

Le riunioni del Consiglio comunale sono aperte al pubblico (chiunque vi può assistere, ma senza diritto di intervento) e vengono trasmesse in diretta streaming; di norma si riunisce il lunedì alle ore 18.00 con cadenza quindicinale.

COME PRENDE LE DECISIONI IL CONSIGLIO COMUNALE?

I Consiglieri prendono le decisioni a **maggioranza dei presenti**, che vuol dire innanzitutto che ci deve essere il numero legale, cioè almeno la metà dei componenti, e la maggioranza di questi deve essere a favore della decisione da prendere. Anche il Sindaco vota, perché è un Consigliere comunale a tutti gli effetti, mentre invece gli Assessori non votano.

Il Consigliere ha tre possibilità di voto:

- favorevole = SI, sono d'accordo sulla decisione da prendere
- contrario = NO, non sono d'accordo sulla decisione da prendere
- astenuto = non sono né a favore né contro (quindi il voto viene conteggiato ai fini del numero legale, ma non va ad influire sulla decisione da prendere: di fatto è come se il Consigliere non votasse perché non dice né SI né NO)

Facciamo degli esempi di voto:

NUMERO LEGALE = 17 (n. 33 Consiglieri : 2 = 16,5 → 17)

pres enti	favo revo li	cont rari	aste nuti	tot. voti	esito
33	33	0	0	33	approvato all'unanimità
33	20	13	0	33	approvato a maggioranza di voti
33	20	10	3	33	approvato a maggioranza dei votanti
33	10	23	0	33	respinto a maggioranza di voti
33	10	20	3	33	respinto a maggioranza dei votanti
20	1	0	19	20	approvato a maggioranza dei votanti
20	10	10	0	20	votazione infruttuosa
16					non si può votare per mancanza del numero legale

Ora provate anche voi a simulare delle votazioni e a verificarne il risultato

pres enti	favo revo li	cont rari	aste nuti	tot. voti	esito
18	10	0	8	18	
20	5	14	1	20	

17	3	2	12	17	
30	0	20	10	30	
30	15	15	0	30	

CHE COSA FA IL CONSIGLIO COMUNALE?

Il Consiglio ha un ruolo di “indirizzo”, nel senso che i Consiglieri discutono e approvano indicazioni di lavoro da indirizzare al Sindaco e alla Giunta.

Nelle riunioni di Giunta, Sindaco e Assessori decidono come rendere concrete le indicazioni che il Consiglio comunale ha dato.

Il Consiglio ha anche un ruolo di “controllo”, nel senso che verifica che le scelte operate vengano effettivamente realizzate.

Per fare questo il Consiglio comunale approva degli atti formali che si chiamano **delibere** e **ordini del giorno**.

Di seguito ci soffermeremo in modo particolare su cosa è un ordine del giorno e su come si scrive, perché è quello che dovrete poi fare voi ragazzi.

Facciamo, però, anche un esempio concreto di delibera:

1. il Consiglio comunale decide che in un quartiere della città c'è la necessità di costruire una nuova scuola primaria (questa è *l'indicazione di lavoro*);
2. il Sindaco o l'Assessore competente per materia (in questo caso l'Assessore ai lavori pubblici) chiede ad un professionista del Comune, a un ingegnere o ad un architetto, di redigere un progetto (questo è *rendere concrete le scelte del Consiglio*);
3. l'Assessore, infine, in base allo studio fatto dagli uffici comunali, propone ai Consiglieri come costruire la scuola, quanti soldi ci vogliono, quanto tempo ci si impiegherà, ecc., ecc. e lo fa appunto attraverso quella che si chiama **proposta di delibera**;
4. i Consiglieri discutono la proposta di delibera, analizzano i dettagli e approfondiscono l'argomento, verificando che quanto indicato a Sindaco e Assessori sia stato rispettato, apportando, magari, anche delle modifiche. Solo alla fine votano e approvano la proposta fatta dall'Assessore, che diventa quindi una “**delibera**” (questo è *l'esercizio del controllo*).

COS' È E COME SI PRESENTA UN ORDINE DEL GIORNO?

L'ordine del giorno (ODG) è una proposta o una richiesta fatta da uno o più Consiglieri che viene sottoposta alla decisione del Consiglio comunale.

Se approvato, serve per promuovere delle iniziative o per chiedere alla Giunta di intervenire su problemi riguardanti esclusivamente il territorio della città di Bergamo.

L'ODG può essere presentato solo ed esclusivamente dai Consiglieri e dal Sindaco perché, come già detto, è un Consigliere a tutti gli effetti.

Un ODG deve essere redatto rispettando alcune regole:

- deve essere presentato per iscritto;
- la proposta o la richiesta **deve riguardare il territorio della città di Bergamo**;
- nel caso la proposta riguardi un edificio o aree specifiche, questi **devono essere di proprietà comunale**;
- deve rispettare le regole (leggi, normative e regolamenti);
- si compone di tre parti essenziali:
 1. la parte iniziale (detta **preambolo** dove va messo in evidenza il problema esistente da affrontare o le motivazioni per cui faccio una proposta)
 2. la parte centrale (dove viene individuata la persona a cui compete risolvere il problema, quindi Sindaco o Assessori)
 3. la parte finale (detta **dispositivo** dove va indicato ciò che Sindaco o Assessori dovrebbero fare per risolvere il problema)
- deve essere indicata la data in cui si presenta l'ODG;
- deve essere firmato in originale dai presentatori;
- deve essere consegnato al Presidente del Consiglio comunale.

Questo è l'iter per approvare l'ODG:

- il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Consigliere che gli ha consegnato l'ordine del giorno (detto presentatore);
- il presentatore interviene per spiegare a tutti gli altri Consiglieri i motivi della sua richiesta;
- il Presidente chiede anche agli altri Consiglieri se vogliono parlare per spiegare se sono d'accordo con il presentatore dell'ordine del giorno o se invece sono contrari alla sua richiesta;
- il Sindaco o gli Assessori a cui è indirizzata la richiesta possono intervenire per dire se quanto richiesto è concretamente realizzabile;
- il Presidente del Consiglio chiede a tutti i Consiglieri di votare l'ODG;
- se l'ODG viene approvato il Sindaco o l'Assessore competente dovrà impegnarsi per realizzare ciò che è stato chiesto o per risolvere il problema evidenziato.

Attività 7 – PICCOLI GRANDI CONSIGLIERI

Se avete organizzato le elezioni, due di voi sono stati eletti rappresentanti di classe. Chissà, magari nella vostra classe ci sono anche il/la futuro/a Sindaco e i futuri Consiglieri comunali...allora che ne dite di non aspettare e proporre da subito qualcosa di utile per la città? Osservate i luoghi in cui vivete, riflettete su obiettivi da realizzare o problemi da risolvere e scrivete il VOSTRO ORDINE DEL GIORNO. Quando sarete in Aula Consiliare, come veri Consiglieri comunali, potrete presentarlo e discuterne con la Presidente del Consiglio comunale in persona!



ESEMPIO DI ORDINE DEL GIORNO

PRESENTATORI	IL CONSIGLIO COMUNALE qui rappresentato da noi alunni/e delegati/e dalla classe 5 ^a della scuola(indicare il nome)
PREAMBOLO descrivo la situazione evidenzio il problema spiego perché è importante affrontare il problema	Premesso che la nostra scuola ha un grande giardino in cui, nella bella stagione, noi possiamo giocare durante l'intervallo. Dato atto che in questo giardino ci sono delle buche, che per noi rappresentano un pericolo e che le panchine sono rovinare e rotte. Dato, inoltre, atto che spesso l'erba del giardino è alta per cui noi non possiamo giocare nel giardino. Considerato che per noi bambini giocare in giardino durante l'intervallo serve per sfogarci un po' in modo tale che poi riusciamo a essere più attenti durante la lezione. Tutto ciò premesso, dato atto e considerato
DESTINATARI DELLA RICHIESTA individuo chi, tra il Sindaco e gli Assessori, si deve occupare del problema	IMPEGNA L'ASSESSORE AL VERDE PUBBLICO E L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
DISPOSITIVO specifico cosa vorrei che l'Amministrazione facesse per risolvere il problema	<ol style="list-style-type: none">1) ad intervenire presso la nostra scuola per sistemare le buche che ci sono nel giardino2) fare in modo che l'erba venga tagliata più spesso3) sostituire le panchine rotte ed riparare quelle rovinare
DATA DI PRESENTAZIONE	Bergamo,
FIRMA DEI PRESENTATORI Firma del Consigliere o dei Consiglieri che hanno redatto l'ordine del giorno	I/Le rappresentanti della classe 5 ^a della scuola(indicare il nome)(apporre le firme)

PAROLE NUOVE

TERMINE

DEFINIZIONE

--	--

--	--

--	--

--	--

--	--

--	--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Affinché il Consiglio comunale possa funzionare, i Consiglieri stessi votano chi, tra loro, sarà il Presidente del Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio comunale convoca, presiede e dirige i lavori e le attività del Consiglio, stabilendo l'ordine degli argomenti che saranno discussi nella seduta di Consiglio comunale.

Come il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale è un Consigliere a tutti gli effetti e quindi vota.

La Presidente del Consiglio comunale è

IL SINDACO

Il Sindaco è il capo e il responsabile dell'Amministrazione del Comune, del quale è anche il rappresentante.

È eletto dai cittadini e dalle cittadine e quindi ha una grande responsabilità nei loro confronti.

Il suo compito è attuare gli indirizzi generali dell'azione politica e amministrativa del Comune nominando gli Assessori e coordinandone l'attività, sovrintendendo al funzionamento degli uffici e all'esecuzione degli atti: insomma far sì che il programma per cui è stato eletto venga concretizzato e che i servizi che il Comune deve realizzare siano effettivamente garantiti.

Il Sindaco è anche Ufficiale di Governo, cioè svolge delle funzioni per conto dello Stato: ad esempio celebra i matrimoni civili, funzione che può delegare agli Assessori o ai Consiglieri comunali.

Il Sindaco è

LA GIUNTA

Una volta proclamato eletto, il nuovo Sindaco nomina la Giunta, ossia forma "la sua squadra" scegliendo gli Assessori che lo affiancheranno nell'impegno di realizzare il programma proposto durante la campagna elettorale.

La **Giunta** è composta dal/la **Sindaco**, che la presiede, e dagli **Assessori**, di cui uno ha l'incarico di Vicesindaco.

Il Sindaco, in una città con il numero di abitanti come Bergamo, può nominare massimo 9 Assessori, uomini e donne, in cui ripone la sua fiducia e che stima per la loro competenza.

Gli Assessori possono essere scelti sia tra i Consiglieri comunali eletti/e (in questo caso si devono dimettere dalla carica di Consigliere) sia tra i cittadini.

Gli Assessori restano in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco, ma decadono se il Sindaco ritira la loro nomina.

La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e nell'attuazione degli indirizzi generali deliberati dal Consiglio.

Per organizzare al meglio il lavoro - occuparsi di una città e della sua comunità non è cosa da poco – il Sindaco affida ad ogni Assessore delle **deleghe**, cioè l'incarico di occuparsi di precise materie.

Attività 8 – CHI FA COSA?

Vuoi scoprire chi sono gli Assessori del tuo Comune? Naviga all'indirizzo www.comune.bergamo.it alla ricerca del link "Organi Istituzionali": troverai i nomi degli Assessori che compongono la Giunta comunale e l'indicazione delle deleghe a loro affidate.

Verificate, nel nostro Comune, chi si occupa delle seguenti materie e scrivete il suo nome:

- comunicazione, politiche sovracomunali, fondi comunitari, attività produttive e commercio, personale, partecipazione, società ed enti partecipati
Sindaco.....
- bilancio, tributi, affari generali e legali, sicurezza e protezione civile
Vicesindaco.....
- innovazione, semplificazione, servizi demografici, sportello polifunzionale, servizi cimiteriali, tempi urbani
Assessore.....
- lavori pubblici e reti, manutenzioni, servizi tecnologici
Assessore.....

- ambiente, politiche energetiche, verde pubblico
Assessore.....
- cultura, turismo, tempo libero, marketing territoriale, Expo
Assessore.....
- coesione sociale: politiche sociali, politiche giovanili, reti sociali, integrazione, pari opportunità
Assessore.....
- istruzione, università, formazione, sport
Assessore.....
- riqualificazione urbana, edilizia pubblica e privata, patrimonio immobiliare
Assessore.....
- pianificazione territoriale e mobilità
Assessore.....

Con l'aiuto dei compagni e dell'insegnante, ora prova a riassumere quanto letto finora attraverso uno schema, ti aiuterà a ricordare!

L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

Per il suo funzionamento il Comune ha circa 850 dipendenti e si rivolge anche a collaboratori, consulenti, fornitori.

D'intesa con il Sindaco e la Giunta, il Direttore Generale pianifica e coordina il lavoro portato avanti da tutte queste persone organizzando i diversi uffici in **aree tematiche**, affidando ad ognuna specifici compiti da svolgere e obiettivi da raggiungere.

Ad ogni mandato amministrativo (il periodo in cui il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta restano in carica) l'Amministrazione comunale si riorganizza e prevede quanto necessario per realizzare al meglio il proprio programma.

Questa è la struttura che il Comune si è data per il mandato 2014-2019:

- Segretario Generale
- Direttore Generale
- Uffici di segreteria e staff Sindaco Giunta Comunicazione
- Area Servizi Generali e Sicurezza
- Area Politiche del Territorio
- Area Servizi ai Cittadini

All'interno delle Aree vi sono diverse **Direzioni** ed ognuna si occupa di una materia differente. Ad esempio, all'interno dell'Area Servizi ai Cittadini trovate:

- Direzione Servizi Sociali ed Educativi,
- Direzione Cultura, Turismo, Giovani, Sport e Tempo libero, Reti sociali
- Direzione Servizi Demografici e Cimiteriali

Le Direzioni sono poi suddivise ulteriormente in **Servizi**. Ad esempio, all'interno della "Direzione Cultura, Turismo, Giovani, Sport e Tempo libero" trovate il Servizio Sistema Bibliotecario Urbano, il Servizio Musei Civici, il Servizio Sport.... e altri ancora.

Attività 9 – IL COMUNE SI OCCUPA ANCHE DI SCUOLA?

Che ne pensate? Ma certo che sì! Ad esempio, il progetto a cui state partecipando si realizza grazie alle proposte dell'Amministrazione e alle scelte dei vostre insegnanti. Nella struttura organizzativa del Comune c'è un Servizio apposito che si interessa di scuola: scoprite come si chiama e di cosa si occupa consultando nuovamente il sito del Comune all'indirizzo www.comune.bergamo.it

CHE COSA FA IL COMUNE?

Già questo elenco spiega quali sono gli ambiti di lavoro della struttura comunale. Ciascuno di noi utilizza alcuni servizi, più o meno frequentemente, e beneficia del lavoro reso alla città e ai cittadini.

Le strade vengono pulite dall'immondizia e quando è il caso dalla neve, i rifiuti vengono raccolti a casa nostra, i lampioni per strada la sera si

accendono e i gli agenti di polizia locale controllano il traffico, l'acqua scorre nei nostri rubinetti, periodicamente l'asfalto delle strade viene rifatto e le strisce pedonali ridipinte. Per chi ha bisogno il Comune mette a disposizione assistenti sociali o contributi economici, case a prezzi popolari o anche persone che vanno a casa a prestare servizi agli anziani o a persone con disabilità.

Siamo stati all'asilo nido o alla scuola dell'infanzia e ora frequentiamo la scuola primaria, che è sì organizzata e sostenuta dallo Stato, ma della quale si occupa anche il Comune, garantendo edifici, pulizia e riscaldamento, mensa e trasporto. Ci spostiamo con l'autobus o parcheggiamo l'auto nei parcheggi, cerchiamo un libro in biblioteca, visitiamo i musei e poi andiamo a teatro o in piscina, giochiamo nei parchi o in ludoteca.

La biblioteca è un servizio che probabilmente troverai nel tuo quartiere: a Bergamo infatti esiste un Sistema Bibliotecario Urbano. Otto biblioteche in diverse parti della città dove i cittadini piccoli e grandi possono trovare libri, giornali, postazioni internet e nella più grande tra queste biblioteche, la Tiraboschi, ci sono anche cd e dvd, audiolibri e libri in lingua straniera.

Quando ti recherai in visita al Comune scoprirai l'Anagrafe, uno degli uffici dei Servizi Demografici. I Servizi Demografici si occupano di tenere aggiornati gli elenchi di tutti i cittadini che risiedono nel Comune di Bergamo, per ognuno ne si registra la nascita, la morte, il matrimonio o l'unione civile, la residenza, il diritto di voto.

Pensa che esiste persino un registro dei nomi e dei numeri delle vie, curato costantemente dall'Ufficio Toponomastica.

Numerosi sono anche i servizi resi quotidianamente dal Corpo di Polizia Locale. Durante la visita al Comando, avrai visto alcuni mezzi della Polizia Locale e della Protezione Civile, la centrale operativa e le celle di sicurezza.

Tutti questi servizi garantiti dal Comune possono anche essere gestiti in forma associata con altri enti (altri Comuni, diverse associazioni).

Attività 10 – ALLA RICERCA DEI SERVIZI DELLA CITTÀ

Ora tocca ancora a te! Individua in questo breve testo tutti i servizi di cui si parla e che generalmente tu utilizzi, sottolineali, confrontali con i tuoi compagni e l'insegnante e per ognuno di questi, a piccoli gruppi o individualmente, scrivi su una parte del cartoncino colorato quattro caratteristiche (quando lo utilizzi, per fare cosa, dove lo trovi e cosa devi fare per usufruirne), e dall'altra rappresentalo. Se i servizi sono molti potete suddividerli tra voi compagni per formare così un unico mazzo di carte che vi servirà per la prossima attività.

I SOLDI DEL COMUNE

Ma come fa il Comune ad assicurare tutti i servizi di cui abbiamo parlato? Sicuramente ha bisogno di molti soldi per pagarne i costi e gli stipendi di chi ci lavora e di coloro che li organizzano: in parte riceve denaro dallo Stato o dalla Regione, denaro ricavato dalle tasse che i cittadini pagano, in parte può decidere imposte e tariffe per l'utilizzo dei servizi. Ad esempio, si paga una tariffa per la raccolta dei rifiuti (TA.RI.) o una retta per la frequenza del nido.

Attività 11 – IL GIOCO DELLE TASSE

Conoscete altri esempi? Pensate a tutto ciò che fate in una giornata e ai servizi che utilizzate, chiedete anche ai vostri genitori e riportate alcuni esempi qui di seguito.

Sarebbe interessante se qualcuno di voi riuscisse a portare una copia di alcuni bollettini o le ricevute delle tasse e delle tariffe che i vostri genitori pagano, così da mostrarle ai compagni e discuterne un po' insieme.

Create infine dei bollettini fac-simile per i diversi servizi analizzati nell'attività precedente, potrete usarli per il prossimo gioco!

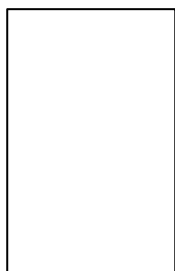
Attività 12 – IL MAXI GIOCO

Ragazzi è arrivato il momento di mettere alla prova le vostre conoscenze, quello che avete imparato da questa esperienza, e allora quale modo migliore che attraverso un bel gioco?

Pronti? Leggete bene le indicazioni e buon divertimento!

ISTRUZIONI PER IL MAXI GIOCO:

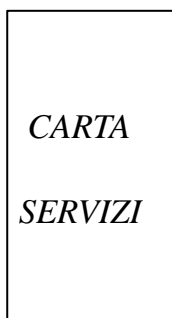
Iniziamo spiegando il significato delle varie caselle che troverete sul tabellone di gioco consegnato ai vostri rappresentanti:



Quando capitate su questa casella un vostro avversario dovrà prendere una carta dal mazzo degli "IMPREVISTI" (precedentemente tagliate dall'allegato successivo) e porvi la domanda. Se la vostra risposta sarà corretta potrete proseguire normalmente il gioco, altrimenti sarete fermi un turno.



Se capitate su questa casella il vostro avversario dovrà invece porvi una domanda di vero o falso presa dal mazzo di carte "ATTENZIONE". Anche in questo caso se la vostra risposta sarà corretta il gioco procederà normalmente, altrimenti dovrete saltare un giro.



Una volta giunti su questa casella un vostro avversario dovrà prendere una delle "carte servizi" tra quelle che avete costruito durante l'attività 10. Egli dovrà leggervi la parte su cui sono indicate le caratteristiche del servizio nascondendo la parte del disegno. Se indovinate di che servizio si tratta il gioco prosegue, altrimenti saltate un turno. Come "carta servizi" potete anche utilizzare uno dei bollettini fax-simile che avete creato.

Ora dividetevi in due gruppi, almeno due componenti per squadra; procuratevi un dado, due pedine e iniziate a giocare! Vince la squadra che per prima arriva alla fine del percorso.

Buon divertimento e vinca il "MIGLIOR CITTADINO" !

CARTE "IMPREVISTI"

<p>COSA SI INTENDE PER "COMUNITÀ"?</p>	<p>PERCHÉ BERGAMO VIENE DEFINITA LA "CITTA' DEI MILLE"?</p>
<p>COME SI CHIAMA IL SIMBOLO DEL VOSTRO COMUNE?</p>	<p>DESCRIVI IL GONFALONE</p>
<p>QUAL È IL PATRONO DI BERGAMO?</p>	<p>COS' È PALAZZO FRIZZONI?</p>
<p>COSA CONTIENE LO STATUTO DEL VOSTRO COMUNE?</p>	<p>DOVE SI RECA IL CITTADINO PER VOTARE?</p>
<p>COME SI CHIAMA LA "SCATOLA" DOVE SI INSERISCE LA SCHEDA ELETTORALE DOPO IL VOTO?</p>	<p>TI RICORDI ALMENO TRE CARATTERISTICHE DEL VOTO?</p>
<p>DA CHI È FORMATO IL CONSIGLIO COMUNALE?</p>	<p>DA CHI È ELETTO IL SINDACO?</p>
<p>CITA IL RUOLO DI ALMENO QUATTRO ASSESSORI</p>	<p>QUAL È IL COMPITO DELLA GIUNTA?</p>

CARTE "ATTENZIONE"

I CITTADINI POSSONO PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE. VERO O FALSO?	LA BANDIERA DI BERGAMO È GIALLA E NERA. VERO O FALSO?
IL CONSIGLIO HA UN RUOLO DI "INDIRIZZO". VERO O FALSO?	IL COMUNE È UN ENTE LOCALE AUTONOMO. VERO O FALSO?
LA MAGGIORANZA DELLA POPOLAZIONE BERGAMASCA È FORMATA DA UOMINI. VERO O FALSO?	SONO PIÙ GLI ANZIANI RISPETTO AI BAMBINI. VERO O FALSO?
IL COMUNE È NATO INTORNO AL 1700. VERO O FALSO?	IL PATRONO DI BERGAMO È SAN TOMMASO. VERO O FALSO?
QUANDO UN CITTADINO VA A VOTARE DEVE PORTARE CON SÉ LA CARTA DI IDENTITÀ. VERO O FALSO?	IL SINDACO È ELETTO A MAGGIORANZA DEGLI ASSESSORI. VERO O FALSO?
IL CONSIGLIO COMUNALE RESTA IN CARICA 3 ANNI. VERO O FALSO?	UNO DEGLI ASSESSORI RICOPRE ANCHE IL RUOLO DI VICESINDACO. VERO O FALSO?

Ovviamente queste sono solo alcune idee. Ora sta a voi tagliare queste carte, plastificarle se volete e aggiungerne di nuove così da poter giocare più volte.

Stampato dal Centro Stampa comunale su carta riciclata